

Se la finzione salva la vita

Fra maiali dai nomi umani. In un'Italia provinciale e scura. Il nuovo surreale romanzo di Muratori **di Filippo La Porta**

È inquietante, è disturbante questo romanzo breve di Letizia Muratori, *Il giorno dell'indipendenza* (seconda opera uscita con Adelphi, dopo *La casa madre*). Giovanni vuole smettere con la coca. È disperato e senza energie: non aveva toccato il fondo solo perché il fondo non c'era. Come dirà: «Il fondo era crollato con me». E allora dà una mano in una fattoria dove si allevano pregiati suini neri, chiamati tutti Ruggero e Isabella. Un giorno arriva una misteriosa italo-americana, Mary Diamond, da Miami, Florida, in cerca delle sue radici. Ingannata da una lettera dello zio Vincent Fortuna, immigrato oltreoceano, è convinta che Ruggero e Isabella siano due poveri orfani, cui fare del bene. Poi riesce a perforare la superficie autistica di Giovanni e tra i due nasce un love affair. Lo accompagna a Milano dove lui va a ritirare il Maiale d'oro, per meriti speciali della fattoria dove lavora (ed è una scena da commedia all'italiana, dove l'autrice esprime una vena umoristica fin qui più trattenuta). Mary fa un discorso commosso agli allevatori e fattori e propone



AUTRICE RIVELAZIONE

della nuova narrativa italiana, Muratori è finalista al premio Viareggio Répaci con questo suo secondo romanzo.

di abbinare il 4 luglio, festa Usa dell'Indipendenza, a una lotteria legata ai capi di bestiame nell'Alto Lazio. Infine lei riparte. Lui la raggiunge a sorpresa negli States dove non la trova più e anzi scopre che si trattava di una truffatrice, o meglio di una donna che dopo avere investito un uomo chiamato Vincent con l'auto - dopo aver fumato e bevuto - era scappata prendendo un'identità fittizia. Quei maiali neri sembravano «mastini venuti fuori male e poi non erano neri ma color

piombo, ed era come se lo perdessero il colore, come se stingsero, macchiando tutto ciò che avevano intorno». L'ingresso in scena di Mary è memorabile: «Vidi una macchia estranea sulla strada che portava alla fattoria, era rossa come niente era rosso nel mondo grigio e stinto del maiale». Queste pagine mi hanno ricordato Landolfi, il suo immaginario surreale e dark e onirico, il suo universo sbiancato, eternamente convalescente, che solo ogni tanto si accende di colori violenti, sanguinanti. La menzogna nel romanzo stinge e macchia tutto ciò che la sta intorno. Mary è una instancabile affabulatrice che «ha il potere di ipnotizzarti» con le sue storie. Lo ha ingannato dal primo momento anche se si presenta sana, «come l'immagine di una mela stampata sulla copertina di un quaderno elementare» Eppure è solo attraverso la menzogna che riescono a passare dei sentimenti autentici. Nella lettera che Mary gli spedisce, alla fine di tutto, leggiamo: «Vedi, il problema non è tornarci in paradiso, ma riuscire a venirne fuori una volta per tutte». Dobbiamo infatti capire che in nessun caso si è innocenti e che la nostra colpa dobbiamo assumerla fino in fondo. Lui guarisce - un fatto reale - attraverso la finzione di lei, che è sfuggente e bugiarda. A un certo punto apprendiamo che i maiali non sopportano i panni stesi, li scambiano per macchie nere, bloccandosi all'istante. Anche l'esistenza degli esseri umani è fatta perlopiù di ombre (di proiezioni, di illusioni). Eppure qualche volta le ombre possono salvarli.

scaffale

Dopo il convegno che gli ha dedicato l'università Sapienza di Roma, torna in libreria in edizione rinnovata il libro in cui lo storico e archeologo Liverani esplora le civiltà antiche d'Oriente, in un lungo viaggio dal 3500 al 500 a.C.



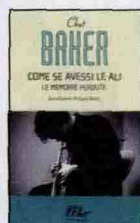
ANTICO ORIENTE
di Mario Liverani,
Laterza,
1.041 pagine,
29 euro

Dall'Europa alle Antille lungo la rotta "triangolare" che portava gli schiavi africani nel "nuovo mondo". Che con violento occhio mercantile i danesi chiamavano "avorio nero". Sdegno civile e scrittura avvincente. Un capolavoro.



LE NAVI DEGLI SCHIAVI
di Thorkild Hansen,
Iperborea,
281 pagine,
17,50 euro

Un poeta del jazz come Chet Becker nelle note apparentemente sparse e toccanti di questo libro testimonianza, che fu scoperto a dieci anni dalla sua scomparsa e che ci restituisce la sua vera voce. In nuova, splendida, edizione.



COME SE AVESSI LE ALI
di Chet Becker,
Minimum Fax,
129 pagine,
125 euro